

Noia, pioggia e rigori: l'Argentina va in finale

Pubblicato: Giovedì 10 Luglio 2014

Reietto in Italia, dove la Sampdoria lo ha scaricato, eroe della sua Argentina. **Strano il destino per Sergio Romero**, portiere dell'*Albiceleste* che ha **battuto ai rigori l'Olanda 4-2** e si è qualificata per la finalissima dei Mondiali di calcio, peggiorando (se possibile) ulteriormente il morale dei padroni di casa brasiliani.



(Romero esulta dopo aver parato un rigore all'Olanda / foto FIFA/Getty)

Partita di rara bruttezza e di grande noia, pure segnata da una pioggia battente, quella di San Paolo, dove le squadre di Sabella e Van Gaal sono apparse preoccupate quasi esclusivamente di **non concedere spazi all'avversaria** senza praticamente mai provare ad attaccare. Olanda copertissima, soprattutto nel primo tempo, **Argentina poco più intraprendente**, ma nei 120' regolamentari le occasioni si contano davvero sulle dita di una mano e sono quasi tutte sudamericane (punzione di Messi nel primo tempo, deviazione ravvicinata di Higuain nel secondo, **orrendo colpo di testa di Palacio** nell'overtime), con Vlaar ottimo nel guidare la retroguardia orange. Dalla parte opposta grande prova di Mascherano, mentre gli attesissimi Messi e Robben sono spesso finiti imbrigliati nelle difese altrui (meglio, di poco, il 10 del Barcellona).

Ai rigori **Van Gaal non ha potuto ripetere la mossa** dei quarti di finale, quando aveva inserito il portiere di riserva Krul che neutralizzò due *penalties* della Costa Rica. Esaurite le sostituzioni con gli uomini di movimento, l'Olanda si è quindi **presentata con il titolare Cillessen** in porta e il risultato è stato diverso: **quattro tiri e quattro gol per l'Argentina** (con qualche rischio sul tiro di Maxi Rodriguez, quello decisivo, toccato dal portiere) mentre per gli arancioni hanno **fallito l'appuntamento proprio il gigante Vlaar e l'ex nerazzurro Sneijder**, su cui Romero ha compiuto un vero miracolo.

Ora dunque le finali: sabato Brasile-Olanda nella classica partite tra deluse a caccia del terzo posto. Domenica invece **il mitico Maracanà con Germania-Argentina**, per la terza volta di fronte nella partita che assegna la coppa d'oro. Il bilancio è di 1-1 (nell'86 vinsero i sudamericani 3-2 con rete decisiva di Burruchaga, nel '90 1-0 tedesco con rigore discusso, segnato da Brehme), ma questa volta si tratta pure di uno **storico "derby dei papi"**. L'attesa, insomma, è già iniziata.

Redazione VareseNews

redazione@varesenews.it